

*Giussano, 5 settembre 2021
Reliquie Beato Carlo Acutis*



«SE DIO POSSIEDE IL NOSTRO CUORE NOI POSSIEDEREMO L'INFINITO»

Carissimo Carlo,

sono certo che in questo momento tu ci guardi col tuo volto sorridente, colmo di quella gioia che noi non conosciamo perché non abbiamo ancora visto Dio 'faccia a faccia', come invece tu stai ormai sperimentando.

Nella mia vita non mi è mai mancata l'occasione per vivere con gli adolescenti: nel Collegio Arcivescovile di Saronno per diciassette anni ho condiviso con loro molto del mio tempo, sei giorni su sette, nove mesi su dodici.

L'impegno era notevole, il mio compito era quello di insegnare, educare, indicare i valori. Tutte cose che un adolescente non vuole sentirsi dire.

In questi giorni, invece, non ho 'fatto scuola', ma mi sono messo nella condizione di conoscere, imparare, capire. Sono andato a scuola, sono venuto alla tua scuola, mettendomi nella condizione di ascoltarti.

Ho riletto e meditato i tuoi pensieri, ciò che hai scritto nella tua breve, ma intensa e completa vita e mi hanno colpito tre parole che iniziano con la lettera **A**.

✓ **APRIRSI**

Fare spazio al dono dello Spirito il cui lavoro è quello di costruire dei capolavori. Viviamo in un tempo difficile, quello della pandemia, che ci ha segnato in questi due anni. Il rischio è proprio quello di vedere solo il buio, di lamentarci, di essere scontenti, scontrosi, arrabbiati, negativi, pessimisti, depressi.

Tu, caro Carlo, ci insegna che se ci apriamo all'azione dello Spirito Lui ci mostra tutto sotto un'ottica diversa. Tutto ciò che porta ad aprirci fa bene e aiuta ad essere contenti. Al contrario tutto ciò che divide e chiude in se stessi, fa morire interiormente e ci rende irritabili con gli altri.

«La conversione non è altro che lo spostare lo sguardo dal basso verso l'alto, basta un semplice movimento degli occhi».

✓ **ATTIRARE**

Caro Carlo,

hai visto quanta gente è arrivata in questi giorni?

Anche di notte. Mi sono accorto che non sono le parole che attirano, neppure una vita lunga, colma di esperienze vissute o di cose accumulate, ma è la santità che attira sempre e non passa mai di moda. Non a furia di parole o di grandi discorsi io convinco, conduco, educo, ma solo con la santità della vita.

E tu, in poco tempo, sei riuscito a diventare santo: hai realizzato in pienezza la tua vita.

«Ciò che veramente ci renderà belli agli occhi di Dio sarà solo il modo in cui lo avremo amato e come avremo amato i nostri fratelli».

Un vecchio proverbio dice: *“Non è importante correre, è importante arrivare in tempo.”*

E tu, amico dello Sposo, anche se hai vissuto così poco, sei arrivato in tempo per incontrare, vedere, abbracciare proprio Lui.

✓ **AMICIZIA**

Cosa ci serve oggi per vivere meglio?

Ci occorrono molte cose, è vero: la salute, il lavoro, la pace, la serenità, gli affetti, soprattutto abbiamo bisogno della fede che in fondo, è un rapporto di amicizia con Gesù.

Essere suoi amici è l'esperienza più bella, profonda e gratificante che possa capitare ad una persona. Peccato quando non lo scopriamo e nessuno ce lo ricorda, così rischiamo di vivere senza questa fondamentale consapevolezza.

Per te, invece, è bastato scoprire che *«essere sempre unito a Gesù ecco il mio programma di vita».*

IL TUO SEGRETO

Anche noi potremmo vivere e sperimentare il segreto che tu ci lasci:
«L'Eucaristia è la mia autostrada per il Cielo!».

La vita si dirige verso il cielo, ma senza l'Eucarestia si fa fatica ad arrivarci. E tu, nel breve tratto di cammino della tua vita ci ha insegnato che basta soltanto volerlo.

La S. Messa domenicale e anche feriale, l'adorazione eucaristica, la visita nella nostra chiesa per salutare semplicemente Gesù sono tutti momenti di preghiera che possiamo vivere anche noi.

Carissimo Carlo,

ti affidiamo tutti i nostri ragazzi, gli adolescenti e i giovani, fa' che possano conoscere, amare, seguire Gesù come tu hai fatto nella tua breve, ma intensa vita.

DON SERGIO STEVAN